

COMUNE DI S. CESARIO S.P.
N. 0014675 09/12/2024

E

Cla: 2.6



San Cesario li 09.12.2024

Alla C/A del Sindaco di San Cesario sul Panaro Francesco Zuffi

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: SCUSE A TUTTI I CITTADINI

PREMESSO CHE:

Nell' audizione in Commissione Covid lo scorso 19 novembre Antonio Porto rappresentante del sindacato OSA Polizia, ha dichiarato:

“ Con spirito critico, tanti di noi si sono chiesti se il proliferare senza controllo di circolari e dispositivi fosse contrario ai doveri per i quali avevamo giurato e in contrasto, illegittimo rispetto a quelli che sono i principi costituzionali. Oggi possiamo affermare, ancora con più forza, suffragati da numerose sentenze dei tribunali aditi, che molte di quelle disposizioni limitative della libertà altrui erano illegittime, e conseguenzialmente tutti coloro che sono stati sanzionati alla luce di quegli obblighi surrettizi sono stati assolti, e di questo produrremo poi delle sentenze.

Nasce pertanto in me, quale rappresentante di OSA Polizia e di tutti gli iscritti a OSA Polizia, l'esigenza di dover chiedere scusa a tutti i cittadini italiani per quanto hanno subito in quel periodo per opera e per volere delle loro istituzioni governative, perché appare chiaro oggi che l'incontrollata emanazione di provvedimenti amministrativi governativi ha sconfinato nell'eccesso di potere e nella violazione contestuale dei diritti costituzionali inviolabili, limitabili solo a date condizioni per riserva di legge. L'iniziale scollamento tra emergenza e Costituzione ha dilagato di pari passo con la diffusione del virus, in un crescendo di produzione di ordini eccentrici e sproporzionati, che all'atto della loro esecuzione hanno generato una vera e propria frattura tra le forze dell'ordine e il popolo.

Emblematico è ciò che è accaduto a Trieste il 18 ottobre 2021, quando idranti della Polizia di Stato sono stati utilizzati contro inermi manifestanti seduti in preghiera. Tale fatto costituisce l'apice di una pagina buia della storia della democrazia italiana, perché non si conosce ancora, né pare interessi a nessuno, sapere chi diede l'ordine di usare la forza contro un dissenso talmente pacifico e simbolico che avrebbe meritato di sicuro la levata dei caschi e non certamente la carica.

La situazione che si era delineata sul territorio nazionale durante il 2020 ha dato via a una macchina organizzativa possente che ha permesso di utilizzare tutti gli operatori di polizia, anche

quelli degli uffici interni, non deputati al controllo del territorio, utilizzando come incentivi momentanei accessori come straordinario e indennità di ordine pubblico.

Ciò ha permesso di attuare la persecuzione dei cittadini che violavano gli obblighi legati al lockdown. Un capillare controllo del territorio, se fosse stato attuato giornalmente, anche in questo periodo, renderebbe l'Italia un paese più sicuro.

Noi di OSA, per base dalla consapevolezza di dover agire tenendo sempre presente il nostro giuramento, ci siamo dedicati anche ad indagare su molti aspetti di quanto stava avvenendo, con l'ausilio di vittime, professionisti, medici, ricercatori e avvocati esperti, che credo sia opportuno che la Commissione ascolti. Sin dall'inizio abbiamo notato la divergenza tra realtà e quanto comunicato attraverso i media, innescando dubbi sempre più crescenti e pressanti che sono sfociati in una dettagliata denuncia sporta da un esperto di governance sanitaria, di cui l'identità la trovate all'interno della denuncia che noi depositiamo integrale, in cui si illustra e dimostra come in Italia abbiamo riportato un quadro distorto clinico ed epidemiologico, sia a livello interregionale che nazionale ed internazionale."

CONSIDERATO CHE:

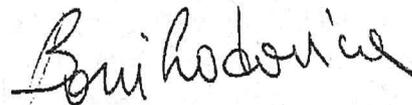
La dichiarazione del rappresentante OSA Polizia ha esposto le gravi violazioni ai diritti inviolabili sanciti nell'art.2 e nell'art.4 della costituzione, ordinate mediante dispositivi di legge limitativi delle libertà individuali, come il lock down che ha imposto la segregazione a domicilio di tutta la popolazione e la chiusura di quasi tutte le attività di impresa, come il green pass che ha creato un'apartheid tra vaccinati liberi di circolare anche se asintomatici e non vaccinati obbligati a restare in casa, reso ancora più indegno nella versione super green pass con la quale il legislatore ha negato il diritto al lavoro usandolo come arma di ricatto nei confronti delle persone non vaccinate senza poi tutelare il loro reintegro nel posto di lavoro a fine pandemia. Tali provvedimenti sproporzionati ed illegittimi sono stati varati dai governi Conte 2 e Draghi.

VISTO CHE:

Il comune di San Cesario durante il periodo di pandemia ha promosso ed applicato tutti i provvedimenti disposti dal legislatore partecipando in modo attivo all'applicazione di Provvedimenti illegittimi e sproporzionati, procurando disagi e soprusi a tutti gli abitanti di San Cesario.

CHIEDIAMO CHE:

Il sindaco di San Cesario come primo rappresentante delle istituzioni, seguendo l'esempio dato da Antonio Porto rappresentante di OSA Polizia, pubblici un messaggio di scuse alla cittadinanza per quanto hanno subito durante la pandemia per opera e per volere delle istituzioni che egli rappresenta.

I Consiglieri di Centrodestra per la Rinascita
Il capo gruppo Mirco Zanoli il referente Lega territorio Lodovica Boni